

Cristo Re dell'Universo

SECONDA LETTURA: Lettera ai cristiani della città di Colosse.

La regalità di Cristo contemplata da San Paolo nel progetto della SS. Trinità, Misericordia.

Immagine del Dio invisibile

Solo attraverso Cristo uomo come noi e Dio come il Padre possiamo conoscere Dio.

Primogenito di tutta la creazione.

L'Incarnazione è parte integrante del progetto del Dio creatore, fin dall'eternità.

In Lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, visibili e invisibili.

Tutto è stato creato per mezzo di Lui e in vista di lui.

Il mondo è creato perchè il Verbo potesse incarnarsi e salvare l'uomo.

Egli è prima di tutte le cose e tutte in Lui sussistono.

Cristo dà unità a tutta la creazione.

Egli è il capo del corpo che è la Chiesa.

La salvezza è unione intima con Cristo e tra di noi: un unico corpo vivo: la Chiesa.

Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti.

Se siamo morti con Cristo, crediamo che vivremo con lui.

Per mezzo del sangue della Sua morte in croce sono riconciliate con Dio tutte le cose.

In Lui, la sua umanità paga per tutti con un atto supremo d'amore che genera vita.

VANGELO

San Luca ci offre **la qualità della regalità di Cristo**: Un atto di amore perfetto umano-divino.

Umanamente è l'ora della solitudine, dell'abbandono, il momento della **prova**, della tentazione.

GESÙ risponde sempre e solo con l'AMORE.

“Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”.

La regalità di Gesù è solo amore: chi ama regna, chi ama fino alla fine è vero RE!

Fino alla fine vive nella logica di amore, di Dio,

Nonostante l'odio che riceve da loro, continua ad amarli.

Gesù è crocifisso in mezzo a due peccatori.

Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori

Gesù è **l'amico dei peccatori**. Per tutta la vita è stato tra i peccatori.

Dio è dentro il nostro patire, Dio è crocifisso in tutti gli infiniti crocifissi della storia,

il primo dovere di chi ama è di essere insieme con l'amato,

soprattutto quando soffre e muore.

Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno.

Gesù non solo si ricorderà, ma se lo caricherà sulle spalle,

come fa **il pastore con la pecora** perduta.

la salvezza è un regalo gratuito della Trinità, non dobbiamo meritarla, ma fidarci di Dio.

Salvare un altro non è preservarlo dalla **morte**,

ma rendere la sua morte un passaggio, **un esodo per la vita eterna**, per il Regno!